Anno VI. Udine — Sabato 24 Marzo 1888 N. 72.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.35.

Papa propone che i benefici di legge si estendano alle scuole secondarie e normali, purchè governative o pareggiate.

Cavalletto dimostra la necessità di ottimi convitti laici, nazionali, che facciano concorrenza agli istituti clericali sussidiati non solamente dal denaro italiano ma anche dal denaro straniero.

Coppino confuta le obbiezioni fatte dagli oppositori all'art. 7.

Sostiene la necessità dei convitti nazionali che danno buoni risultati.

A migliorare le scuole secondarie non crede sia ultimo mezzo il miglioramento dei locali.

Martini F. insiste che debbasi prima di tutto provvedere efficacemente all'istruzione popolare.

Approvasi l'art. 7.

Votasi a scrutinio segreto il progetto per gli edifizi scolastici.

Risulta approvato con voti 184 contro 100.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 — Pres. TABARRINI.

Apresi la seduta alle ore 2.30

Costa (relatore) legge la nuova forma completata dell'art. 9, che approvasi cogli altri articoli del progetto.

Boccardo fa raccomandazioni per il commercio e le industrie.

Magliani le accetta.

Chiudesi la discussione generale alle ore 6.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'aumento sessennale.

La Giunta generale del bilancio accogliendo le proposte vivamente sostenute da Zanardelli, approvò l'aumento sessennale degli stipendi della magistratura cominciando dal *nuovo* bilancio.

I provvedimenti finanziari.

La Commissione per l'esame dei provvedimenti finanziari fece diversi quesiti all'on. Magliani circa l'aumento della tassa sugli alcools e aggiornavasi a dopo le vacanze pasquali.

Pel commercio dei vini.

Il Consiglio della società generale dei Viticoltori italiani ha tenute in questi giorni alcune adunanze per avviare ai mezzi coi quali agevolare il commercio dei vini nazionali, specialmente all'estero.

Vennero studiate una serie di proposte che saranno discusse nelle adunanze dell'assemblea generale della Società che si terranno il 26 e 27 corrente nella maggior sala del Ministero d'agricoltura industria e commercio.

Consta poi che alcune di dette proposte sono state prese in più diretta considerazione da parecchi deputati che ne faranno oggetto per alcuni provvedimenti da prendersi in occasione di discussione di leggi avanti al *Parlamento*.

A proposito del colpo di mano dei francesi sulla Spezia.

Telegrafano da Roma al *Secolo XIX*:

Ho avuta in questo momento un'intervista con un autorevolissimo deputato militare, sempre sulla rivelazione fatta dall'*Esercito* sul colpo di mano che, si disse, escogitato dai francesi.

Alla mia domanda, se egli avesse creduto attendibile quella notizia, l'egregio uomo rispose:

— Certamente la pubblicazione della cosa, fatta da un organo notoriamente officioso, deve persuadere tutti, che un fondo di verità almeno, vi deve essere; altrimenti difficilmente l'articolo sarebbe uscito.

Non credo però che la Francia, come l'ultimo paese del mondo civile si sarebbe decisa così improvvisamente a bombardarci l'arsenale o le città di mare; — piuttosto, tenendo conto degli umori tanti avversi a noi, e del carattere pieno di *blague* proprio ai francesi *ritengo che avrebbero potuto capitare con tutta la squadra a Genova; entrare nell'avamporto colla gente al posto di combattimento; omettere per disprezzo e provocazione le salve d'uso; fare lo stesso giuoco a Spezia, poche ore dopo comparsi a Genova, pronti anche all'offesa, se dai nostri forti si fosse risposto in qualche modo alla provocazione.*

— Ma questo, dissi io, equivarrebbe a una dichiarazione di guerra.

— Naturalmente. Però credo che sarà ben difficile una guerra colla Francia intesa nel senso lato, nel senso moderno della parola. Un conflitto può scoppiare da un momento all'altro; questo sì. Ed è bene essere sempre preparati. Le notizie che arrivano al governo dai suoi agenti all'estero concordano tutto nell'affermare, che in Francia vi si pensa molto più di quanto non si creda; per la maggior parte dei francesi un conflitto con noi è inevitabile.

Non vi aggiungo una parola di mio; vi telegrafo il colloquio integralmente.

IN GIRO PEL MONDO

Le vittime dell'incendio del teatro di Oporto.

Avvennero scene strazianti in occasione del riconoscimento delle vittime dell'incendio. Sessantasei cadaveri conservanti ancora la forma umana furono esposti nel cimitero. Vi hanno cinquantadue mucchi di avanzi umani.

Famiglie intere sono perite.

S'organizzano *opere di carità*.

CRONACA CITTADINA

L'on. Solimbergo. L'on. deputato Solimbergo fu ieri tra noi, ed ebbimo il piacere di stringergli la mano.

Oggi col treno delle 12.50, l'on. Solimbergo partirà per Rivignano.

La Dogana di Porto Nogaro

L'on. deputato Solimbergo ha ricevuto il seguente dispaccio che ci affrettiamo lieti a pubblicare:

Roma, 23 marzo, *ore* 7 pom.

Secondo tue premure **Dogana Porto Nogaro** sarà ammessa alla prima classe secondo ordine in via di esperimento.

Il sotto segretario di Stato
Gerardi.

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie. I soci sono invitati in seconda convocazione all'Assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella Sala di Scherma, Via della Posta, il giorno di domenica 25 *marzo* alle ore 1 pom. per trattare e *decidere* sul *seguente ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della *Presidenza*;
2. Discussione ed approvazione del Rendiconto economico del 1887;
3. Nomina di un Consigliere;
   del Cassiere;
   dell'Esattore;
4. Lapide ai Friulani morti per la Patria.

L'adunanza è valida qualunque sarà il numero degli intervenuti.

Udine, 20 marzo 1888.

Il Presidente
G. Muratti

Il segretario
O. de Belgrado.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia si radunerà il giorno di domenica 25 corr. alle ore 11 1/2 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Conferme e nuove nomine di cariche sociali e del personale stipendiato della Società.
2. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni.
3. Soci nuovi.

Croce Rossa Italiana. È aperto il concorso ai posti di capi sorveglianti di prima e seconda classe; sorveglianti, infermieri ed inservienti della Croce Rossa Italiana.

Possono concorrervi tutti i cittadini dello Stato che abbiano più di 20 anni e non più di 50 d'età.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 1 maggio p. v. le quali potranno essere presentate al Sotto-Comitato di Sezione di Udine, Piazza dei Grani ogni giorno dalle ore 6 alle 7 pom.

Lunedì pubblicheremo le norme per intero mancandoci oggi lo spazio.

La petizione contro il progetto di legge Magliani sul valore locativo, venne spedita a tutti i Deputati della Provincia, del Veneto, ed all'onorevole Biancheri presidente della Camera. Sentiamo con piacere che detta petizione era coperta dalle firme di tutti i nostri albergatori, trattori e proprietari d'Albergo. Noi ci associamo a loro e facciamo voti acciocchè detto progetto di legge venga respinto.

Società alpina friulana. Questa Società avverte chi desideri assistere alla *Commemorazione* del conte **Giacomo Di Brazzà-Savorgnan**, che *non occorre avervi ricevuto speciale invito*; i biglietti d'ingresso vengono gratuitamente dispensati, a ognuno che li richieda, alla Sede sociale e presso la libreria Gambierasi.

Accademia di Udine. Il Presidente aprì la seduta ricordando lo splendido atto compiuto dal conte comm. Giovanni Gropplero il quale dedicò all'Accademia la storia del patriarcato d'Aquileia di Girolamo de Renaldis, da lui fatta pubblica. Di questa benemerenza speciale, soggiunse l'avv. Measso, va reso al nobile conte l'onore meritato, perchè prova ben rara di munificenza e di amore per le cose patrie.

Quindi il s. c. prof. Antonio Fiammazzo lesse la sua importantissima e pregevolissima memoria sugli Esametri del codice Fontanini falsificati dall'abate Viviani, della quale diamo un breve cenno, augurandoci di leggerla quanto prima stampata:

«La versione della Divina Commedia in esametri latini offerta dal solo codice dantesco di San Daniele, fu sempre avuta in pregio, e per l'antichità — essendo forse la prima fra le metriche — e per il valore letterario. Benchè però il Viviani, pubblicando nel 1828 questi esametri, gli abbia detti *i primi tentativi dell'eroica musa di Dante*, i migliori dantisti, come il Blanc, il Witte, esclusero assolutamente una tale ipotesi. L'editore però, non ostante la convinzione sua, adulterò in buona parte il *prezioso frammento*. Per citare un *solo* esempio, il distico dantesco:

Quando leggemmo il disiato riso
Esser baciato da cotanto amante....

è tradotto nel codice: *Quando tantus amans ori exoptata genevre Oscula defixit...* Il Viviani stampa *genisque* invece di **Genevrae**, sopprime, cioè, questo bellissimo accenno al ciclo della Tavola rotonda, per sostituirvi un inutile ed ignobile accenno erotico. Per ismania poi di adulterare, cadde in svarioni di senso e di metrica assai più spesso che non fosse lecito a chi aveva professato lettere nel nostro Liceo. È proprio necessario conchiudere che *quos perdere vult, Deus dementat!*»

Da ultimo l'Accademia si raccolse in seduta privata, nella quale fu fatta la proposta di elezione di due soci ordinari.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. A termini dell'art. 30 dello statuto, i soci sono convocati in assemblea generale per la sera di giovedì 29 corr. alle ore 8 precise, nella sede della società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della rinuncia del presidente e deliberazioni relative;
2. Relazione sull'andamento generale della società nell'anno 1887;
3. Approvazione del consuntivo 1887.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

Due cavalli che scappano. Ieri mattina verso le undici due cavalli del sig. colonnello del 3.o Cavalleria Savoia, uno montato e l'altro tenuto a mano da un attendente s'impennarono nei pressi della piazza d'armi fuori porta Pracchiuso. Essendosi rotti gli staffili e, l'attendente balzato da sella, *i cavalli si diedero ad una corsa sfrenata traverso* i campi, inutilmente cercato avendo d'inseguirli alcuni soldati della polveriera.

Un giovane dilettante della nostra città, sig. Cesare de Fornera, che stava esercitandosi in piazza d'armi, visto il caso, lanciò il suo cavallo alla carriera e con un abile manovra, raggiunse e riuscì a domare i due fuggiti cavalli.

L'attendente non ha sofferto che di qualche lieve contusione, i cavalli poi sono incolumi.

Reclamo. Ieri mattina per tempo sboccava da via Tiberio Deciani un carro tirato da due buoi carico di letame. Quando fu sull'angolo di Via Gemona una ruota si conficcò nel terreno smosso giorni sono per l'acquedotto, fino a mezza ruota e naturalmente il carro si ribaltò dando la consolazione al guidatore di dover lavorare per altra ora a ricaricare il letame fra gli auguri che di *cuore* mandava all'impresa dei lavori.

Ci consta che nella medesima condizione trovavasi pure l'altra sera in altro punto della città un carro avente sopra un gran bottone e fortuna vuolsi che fosse vuoto degli escrementi che doveva caricare, diversamente gli abitanti di quei paraggi dovevano deliziarsi ben bene le narici.

L'on. Municipio dovrebbe obbligare l'impresa o provvedere da per sè acciocchè venga riattato il ciottolato almeno ove versa in condizioni che costituiscono un vero *pericolo* per i cittadini.

X.

Stare in guardia. Sotto questo titolo l'*Adriatico* di jeri riporta un articoletto nel quale dice che da Milano viene segnalato un'individuo da 30 ai 40 anni di statura vantaggiosa, barba rossiccia, sedicente commesso viaggiatore della *fabbrica* liquori fratelli Branca di Milano che si fa anticipare dai compratori una somma a titolo di trasporto e consegna a domicilio della merce ordinata.

Codesto tale, 15 giorni fa era a Udine da un negoziante di via Grazzano e tentava purtroppo il *suo* mestiere. Fu però questi lesto nel sospettare le male arti dell'individuo, conocchè questi per garantirlo, lasciava un biglietto di visita col suo *nome Della Pietra Giuseppe* e diceva essere nativo della Carnia.

Esortava il medesimo negoziante ad acquistare delle essenze per fabbricare liquori, ma questi conosciuta la troppo sua furberia, licenziò senz'altro il sedicente viaggiatore.

X.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 12 alle 1 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Somma Lombardo»	Lopes
2.	Mazurka «Excelsior»	Marenco
3.	Sinfonia «Lituani»	Ponchielli
4.	Atto I. «Il Figliol Prodigo»	Ponchielli
5.	A Ponchielli «Una Lagrima»	Lopes
6.	Il Gottardo «Inno trionfale»	Ponchielli

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la fanfara del reggimento cavalleria Savoia (3°) domani 25 marzo 1888 dalle 4 alle 5 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1.	Marcia «Saati e Dogali»	Meletti
2.	Valtzer «Sempre ocbe»	Alasia
3.	Marcia «Nazione»	Rossi
4.	Mazurka «Elena»	Mattiozzi
5.	Pot-pourri «Ballo Excelsior»	Marenco
6.	Polka «I matti»	Cuccello

La Camera di Commercio avvisa che il tempo utile per presentare le domande d'ammissione all'Esposizione di Parigi nel 1889 venne fissato al 31 marzo corr.

Teatro Sociale. *Durand e Durand* di Valabrègue, è nel *suo* genere un lavoro riuscito, a base d'equivoci, e che strappa le risa dal principio alla fine.

Il pubblico si è assai divertito, anche perchè l'esecuzione da parte di tutti gli artisti della compagnia Falconi fu davvero eccellente.

***

Questa sera alle ore 8 la drammatica compagnia esporrà:

I mariti, commedia in 5 atti di A. Torelli.

Lo spettacolo terminerà alle ore 11 e mezza circa.

***

Allo studio:

Patatrac! di G. Salvestri (nuovissima).
Testolina sventata.
Donne moderne, ultimo ed applaudito lavoro di A. Torelli (*nuovissima*).

***

Quanto prima:

I borghesi di Pontarcy, di V. Sardou.

***

Quanto prima serata d'onore dell'attore brillante Alessandro Parrini.

Si rappresenterà:

Patatrac! di G. Salvestri — *Il Carnovale di Torino*, di L. Vedo — *Il Casino di Campagna* di Kotzhe, nel quale l'attore sosterrà i diversi caratteri: Il Poeta, il Cantastorie e la Marionetta vivente.

Teatro Minerva. *Stagione di Primavera, mese di aprile.* — Si rappresenteranno due opere: *L'Africana*, in 5 atti del m. Meyerbeer — *Rigoletto* in 4 atti del m. G. Verdi.

Compagnia di canto

Prima donna drammatica assoluta: Meyer-Krautzer Bianca — Soprano leggera assoluta: Gila Maria — Contralto: Castiglioni Enrichetta — Comprimaria seconda donna: Arroio Maria — altra seconda donna: Cipriani Francesca — Primo tenore assoluto: Baldomero Grazelli — Primo baritono assoluto: Melossi Nunzio — Primo basso assoluto: Krautzer Alfredo — *altro primo basso*: De Franceschi Adriano — Tenore comprimario: *Fiorini Carlo* — Basso comprimario: Cacini Giuseppe.

Maestro direttore e concertatore: Esposito Eugenio — Primo violino a spalla: m. Giacomo Verza — Maestro dei cori: Franco Escher — *Suggeritore*: *Cassonato Giovanni — n. 45 professori* d'orchestra — n. 45 coristi d'ambo i sessi.

Prezzi d'abbonamento per n. 12 rappresentazioni:

Ingresso pei signori civili l. 14 — Idem pei signori impiegati dello Stato, ufficiali del r. esercito ed impiegati delle pubbliche amministrazioni l. 12 — Una poltroncina oltre l'*ingresso* (compresse le beneficiate) l. 20 — Una sedia in platea oltre l'ingresso (*comprese le beneficiate*) l. 10 — Un palco in seconda loggia prezzo da convenirsi.

Prezzi serali:

Bigl. d'ing. alla platea e loggia	L. 1.50
Id. per i signori sotto-ufficiali e piccoli ragazzi	» —.75
Bigl. d'ing. al loggione indist.	» —.60
Una poltroncina in platea	» 2.—
Una sedia in platea	» 1.—
Un palco in seconda loggia	» 8.—

L'abbonamento si riceve al Camerino del teatro nei giorni 28, 29, 30, 31 corr. dalle 11 ant. alle 3 pom. e sarà rilasciata regolare ricevuta dall'amministrazione del teatro.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di domenica 1 aprile con l'opera *Rigoletto*.

Produzioni e commercio in Italia

Dal 1860 al 1870 caddero tutti gli asserragliamenti daziarii che dividevano i sette Stati fra i quali andava divisa la popolazione italiana, i quali, abbracciatisi in nazione unica, poterono liberamente scambiarsi i prodotti rispettivi, così che pel commercio interno ed esterno in ogni regione si tolse a produrre il più conveniente, consigliato dal clima e dalle condizioni locali. Da questa fusione patirono contrabbandieri e monopolisti, ma derivò vantaggio alla grande maggioranza delle popolazioni.

L'Europa continentale ora va divisa fra quindici Stati, tredici dei quali rivaleggiano coi vicini con balzelli daziarii, intesi a difendere, a proteggere, ad incoraggiare artificialmente alcune speciali produzioni interne. Quando l'urgente necessità finanziaria e sociale costringerà i grandi Stati militari europei alla pace disarmata, dovrà gradualmente cessare anche l'attuale guerra di tariffe fra loro, ed accadrà all'Europa continentale ciò che avvenne ai sette Stati italiani. Allora si comporranno gli Stati Uniti europei.

Già, quando si compose l'unità politica italiana, si andarono determinando le produzioni locali: il mezzodì mandò al settentrione i prodotti che rapiva al sole: aranci, fichi, ortaggi, olii, vini alcoolici; la valle del Po irrigua in ricambio mandava al mezzodì bestiami, latticini, salumi e tessuti, pei quali giovavasi del sussidio delle forze idrauliche.

Quando si comporrà l'unificazione commerciale europea, nel concerto degli scambii all'Italia spetterà il contributo massimo agricolo di vino, di seta, di olii d'oliva, di canape, di frutta secche, di agrumi, di ortaggi. Svizzera, Olanda, Danimarca daranno latticini e vacche lattifere; Russia, Belgio forniranno i lini; la Germania darà zucchero, birra e spiriti. Russia, Ungheria, popoli danubiani diffonderanno biade. Dove suolo e clima sono ingrati per le produzioni agricole, continuerà lo sviluppo, e la prevalenza delle industrie del ferro, del rame, del bronzo, del legno, dei tessuti.

Già le necessità naturali, ad onta degli artifici daziarii provocanti produzioni simili a quelle delle serre, determinarono varietà di produzioni. Onde mentre in Italia la popolazione addetta all'agricoltura è doppia di quella vivente di produzione industriale, nel centro dell'Europa il rapporto è inverso. E sarebbe anti-economico ed antistorico il voler con artifici legislativi invertire quell'ordine naturale come avvenne per vendetta di vincitori negli Stati Uniti d'America dove, come testè disse il generale Tumbull, a Chicago; il *protezionismo eresse un monte di monopolii, colla impostura impudente d'allargare l'area del lavoro industriale.* Monopolii contro i quali ora reagisce la democrazia.

Noi confidiamo nel senno tradizionale italiano, che per crisi passeggiera non vorrà lasciarsi condurre a mutare ed invertire l'indirizzo della sua attività produttrice e commerciale e che terrà per guida la fiducia nell'avvenire della pace disarmata e liberata da serragli doganali.

G. Rosa.

DALLA PROVINCIA

Tarcento 23 *marzo.*

Conferenza didattica.

In questo capoluogo di distretto, ieri alle ore 11 ant. l'Illmo r. Ispettore scolastico di Cividale, Antonio Rigotti, tenne una conferenza didattica ai sigg. maestri e maestre di tutto il mandamento.

Nel locale del corso superiore maschile si trovavano: il r. delegato scolastico co. Valentinis, la commissione scolastica di Tarcento, i rappresentanti del municipio locale, ventiotto insegnanti ed altre numerose persone.

Il sullodato r. Ispettore parlò in modo famigliare e facile sugli ostacoli che devono superare i maestri perchè le loro scuole diano ottimi frutti, sul modo di superare gli ostacoli stessi disse quanto necessaria sia la preparazione prossima raccomandando ai docenti di tenere in regola il giornaletto didattico.

Mostrò il desiderio che in questo distretto venisse istituita una biblioteca magistrale circolante per mezzo di una associazione di maestri e maestre. Espresse pure il desiderio che ciascun insegnante si creasse un piccolo museo scolastico per l'insegnamento oggettivo e ne indicò la maniera.

Egli dando queste istruzioni, mostrò di essere un ispettore che alla pratica delle scuole unisce una coltura pedagogico-didattica non comune accoppiando a questa un modo di esporre assai facile. Tributiamogli la ben meritata lode, augurandoci che per il bene delle nostre scuole, egli resti lungo tempo fra noi.

Finita la conferenza il dott. Barazzutti, egregio presidente della commissione scolastica di Tarcento, lodò il r. Ispettore per le buone istruzioni date ai signori maestri, lo ringraziò perchè ha voluto eleggere questo capoluogo a sede delle conferenze didattiche e fece voti perchè, entro breve, si tenga quivi altra conferenza. L'Ispettore glielo promise.

Di poi la fanfara delle nostre scuole, istituita dal sig. maestro L. Fimbinghero, suonò molto bene varie marcie.

Quindi il r. Ispettore, il r. Delegato scolastico s'intrattennero nella scuola col direttore didattico per esaminare i disegni, dei quali erano foderate tutte le pareti dell'aula, e ne rimasero soddisfatti. *Questi disegni furono fatti dagli allievi della scuola di disegno di Tarcento durante l'inverno testè trascorso.*

La scuola è retta dal signor L. A. Villotta.

Finalmente la fanfara accompagnò i superiori scolastici fino alla trattoria.

Punto

Cividale *li 23 marzo.*

Circolo musicale.

La passata *domenica* il distinto *maestro* Sussolig istruttore dei nuovi allievi bandisti li riunì tutti per la prima volta nella sala della trattoria alla Fenice e li fece provare assieme le varie marcie nuove, che in antecedenza ciascun allievo aveva studiato con l'assistenza del solo maestro.

La prova riuscì benissimo tanto per intelligenza, quanto per accordo ed esecuzione.

Merita quindi una lode speciale il bravo maestro Sussolig, che in breve periodo di tempo mercè le sue abilità, pazienza e premura seppe ottenere sì felici risultati.

Eccovi il promesso programma dei vari pezzi di musica da eseguirsi al concerto che si darà dal Circolo musicale nel nostro teatro Ristori la sera di domenica p. v. 25 corr:

Parte prima.

1. C. Gounod. *La preghiera della sera.* Coro eseguito dalle allieve e dagli allievi del Circolo. All'Armonium maestro Escher.
2. F. Mendelssohn B. *Romanza senza parole* (opus. 53) trascritta per orchestra d'archi.
3. F. Mendelssohn B. *La sera della domenica,* Duetto. Signorine E. Rallo e L. Dogaro, al piano m. Escher.
4. J. Tomadini. *Quoniam,* solo per basso con violino obbligato, tratto dal Miserere (opus. 316). Sig. L. Gabrici e m. Sussoligh, con accompagnamento di orchestra d'archi.

Parte seconda.

5. N. N. — *Ave Maria.* Coro di tre soprani eseguito dalle allieve del Circolo. Al piano m. Tomadini.
6. L. Beethoven. — *Quartetto d'archi.* (Scherzo — Adagio la Malinconia). Signori C. Galante, G. B. Bellina, m. O. Sussoligh, m. L. Casioli.
7. V. Bellini. — *La luna, il sole, le stelle, dien gloria al Creator.* Quartetto di voci. Signorina E. Rallo, signori F. Zanuttigh, L. Bront, L. Gabrici, all'Armonium m. Tomadini.
8. J. Tomadini. — *Inni si sciolgano.* Coro nell'oratorio *La Risurrezione del Cristo,* eseguito dalle allieve e dagli allievi del Circolo, con accompagnamento d'orchestra e timpani.

Il programma è abbastanza attraente per cui speriamo che molti udinesi e comprovinciali vorranno venire ad assistervi ed anzi ne facciamo loro i nostri inviti.

Ci venne comunicato che la Presidenza del Circolo fece pratiche per ottenere per detta sera un treno speciale da Cividale a Udine, ma che venne opposta qualche difficoltà, la quale certamente sarà vinta dalla squisita gentilezza dell'esimio ingegnere dell'esercizio, che come in altre vorrà prestarsi anche in questa circostanza onde la sede della Società Veneta si compiaccia aderire alla fatta domanda.

K.

Latisana, *22 marzo.*

I funebri di una benefattrice.

Donna Rosa de Egregis-Gaspari non è più, ma eterna vivrà la sua memoria nei cittadini di Latisana, parenti e beneficati. I funebri resi quest'oggi alla sua salma furono furono quali ad essa convenivano.

Per iniziativa del sindaco si fece venire il carro di prima classe da Udine, ed *in corpore* tutto il consiglio fece atto di presenza alla funebre cerimonia. La Società operaja con più di 200 soci era anch'essa in coda al proprio vessillo, non dimenticando la scolaresca di ambo i sessi con il corpo insegnante e la Società Filarmonica tutte con relative bandiere. (A proposito di Società filarmonica sentì con piacere una bella marcia funebre l'« Atropo di Dogali » composizione dell'egregio Giovanni Peloso). Con grata compiacenza registrai anche gran parte delle nostre gentili signore alla mesta e pia cerimonia, rendendo così il tributo che si meritava alla povera estinta.

Vorrei poter dire tutte le disposizioni testamentarie della decessa, ma per amore di brevità mi basta segnalarvi la cospicua somma di L. 140.000 per la fondazione d'un Asilo infantile per i figli d'artieri e contadini compresa una casa acquistata a questo scopo dalla *grande benefattrice.*

Dei maligni ce ne son sempre ma a contentar tutti ci vorrebbe altro! Del resto tutti sanno che l'uomo è incontentabile ed i commenti non si debbono curare che fino a un certo punto e intanto per me un grande merito voglio attribuirlo al cav. Peloso amministratore generale dell'azienda della signora da 35-40 anni senza resa di conti.

Qualora non si voglia discendere i meriti reali io faccio di cappello alle azioni magnanime e filantropiche.

Faccio punto lasciando la parola all'*egregio signore* Virgilio dottor Taveni.

Oboe.

***

Funebri Rosa De Egregis-Gaspari

Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poca gioja ha dall'urna!

In questo momento solenne in cui si chiude una tomba, comincia una memoria d'amore. Una memoria d'amore *che* T'accompagna, o Donna, nel novissimo giorno, rasserenata dalla benedizione delle madri. Memoria che Ti innalza in noi un tempio d'affetti, che è l'estremo vale del Tuo paese e sarà il primo saluto del Tuo nuovo soggiorno.

Uno splendido esempio di carità vi ha dato, cittadini, quel Cuore che ha cessato di battere. Di quella carità che espande il suo raggio luminoso e che solleva il sentimento umano. Essa rasserena il nostro lavoro, ne allevia le pene, pensando Essa sola, gran Madre di tutti, al gioiello della vostra casa, alla poesia della vostra famiglia, al vostro bambino.

Ricercava la Pia nell'immenso cumolo delle miserie che l'*umanità* solleva allo sguardo de' generosi, l'oggetto del Suo beneficio; e dove c'affamato, dove l'infermo Essa vedeva. Non fu *senza* pietà per costoro. Ma cercava ancora una miseria più recondita, più schiva, più generale, che colpisce l'uomo innocente nei suoi primi passi; quasi al primo vagito. Una necessità che non ha voce per manifestarsi, perchè la primavera degli anni, anche nel dolore, non sa modular che il sorriso. La fermossi la donna; la donna che dalla natura si sente nata alla sublime missione di educare, nata per esser madre. E là, generosa, profondeva un **gran patrimonio.**

Sii benedetta per tutti i palpiti che risparmierai alle madri, per tutti i germi di virtù che, seminati nel Tuo asilo, germoglieranno al sentimento civile! Sii benedetta per noi, per l'età ventura, o Gentile!

Ed io, a nome del Tuo Paese, a nome della Rappresentanza comunale per cui parlo, a mio nome, bacio reverente il Tuo **feretro.**

22 marzo 1888.

dott. *V. Tavani.*

INTERESSI CITTADINI

Vaccinazione gratuita. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La vaccinazione gratuita di Primavera praticata dai Signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati più sottosegnati.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

D'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta n. 10, Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) S. Cristoforo.

Marcro dott. Giuseppe, via Zanon n. 6, Parrocchie del SS. Redentore, e San Quirino e di S. Nicolò.

Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari n. 18, Parrocchie del Duomo, di San Giorgio e di S. Giacomo.

L'epoca dell'innesto, per i tre succennati medici, avrà principio il giorno 3 aprile alle ore 2 pom. e si ripeterà per 4 volte consecutive di otto in otto giorni nei locali dell'Ospital Vecchio.

Gasparini dott. Antonio, via Villalta n. 21, Cussignacco, Baldasseria, Cervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco nel giorno 8 aprile alle ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco, ed ai Casali di S. Rocco, S. Osualdo, e Cormor nel giorno 9 aprile alle ore 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Gasparini.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat, nei giorni 3, 9, 14 alle ore 10 ant. nella scuola di Chiavris, ai Rizzi nei giorni 4, 10 aprile alle ore 10 ant. a Godia, San Bernardo e Beivars nei giorni 5, 12 aprile alle ore 10 antim. a Godia, S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, Gemona, sub. Antonio-Lazzaro M. nei giorni 6, 13 a mezzogiorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì mercoledì e venerdì del mese di aprile dalle ore 10 alle 12 ant.

Chiamata alle armi della terza categoria 1867. Come abbiamo annunciato i militari di terza categoria nati nell'anno 1867 sono chiamati alle armi per ricevere l'istruzione.

Sono chiamati dal 6 al 20 maggio gli iscritti sui ruoli della milizia territoriale del comune di Udine.

Sono chiamati dal 4 al 18 giugno gli inscritti sui ruoli della milizia territoriale dei distretti di Ampezzo, Cividale, Gemona, Maniago, Moggio, Sacile, S. Pietro al Natisone, Tarcento, e Tolmezzo; quelli del Distretto di Pordenone appartenenti ai comuni di Aviano e Montereale e quelli del Distretto di Spilimbergo appartenenti ai comuni di Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio e Vito d'Asio.

Saranno aperti corsi volontari d'istruzione per i militari della III categoria nati nel 1867, i quali volessero ottenere la dispensa dalla chiamata alle armi suddette. Per il Comune di Udine il corso volontario principierà il 9 e finirà il 28 aprile. Chi vuole approfittarne avvisi il sindaco prima del 4 aprile. L'istruzione durerà 3 ore al giorno.

Quelli inscritti sui ruoli di tutti i comuni che fan parte dei mandamenti del secondo elenco, incomincierà il 6

APPENDICE

IL MORTAIO D'ORO

FIABA

(Continuazione e fine).

Tornato il padrone della *somara e* veduto l'asinello si avvicinò al carro per prenderselo; ma il padrone del carro vi si *oppose* a viva forza, dicendo che quell'asinello apparteneva a lui, e non ad altri, perchè stava sotto il suo carro.

Ne nacque, fra i due contadini, una lite che fortunatamente, venne così sopita:

— Via — disse il padrone della somara a quello del carro. — Andiamo dal re, e rimettiamoci al suo giudizio.

— Sta bene — rispose l'altro.

E tutti e due andarono al palazzo reale, dove, fattisi annunziare, furono condotti alla presenza del re.

Il re, seduto sul trono, dopo aver udito le ragioni dei contadini, in tono autorevole disse:

— Se il somarello fu trovato sotto il carro non v'è dubbio che esso non appartenga, per legge, al padrone del carro.

Questa fu la sentenza, e i due litiganti vennero licenziati.

Il padrone della somara non ne restò contento, però, e, mentre sconsolato, se ne andava, la regina, che aveva ascoltato tutto *nella prossima sala, fece* cenno di *fermarsi al* padrone della somara e così gli parlò:

— Domani, di buon'ora, vieni sul prato del palazzo e, con una rete, fa vista di pescare tra l'erba. Il re che, appena alzato, va sul balcone a respirare l'aria mattinale, vedendoti pescare, ti dirà: — O villano, quando mai i prati fanno i pesci? E, tu, gli risponderai: — Quando i carri, faranno i ciuchi. — Ma bada bene di non dire al re, chi ti ha suggerito questa risposta.

Il contadino, assicurandola del suo silenzio, si congedò dalla regina.

La mattina dopo, il contadino non mancò di recarsi sul prato del palazzo reale e di eseguirvi quanto la regina gli aveva *suggerito,* e, dopo parecchie *manovre,* come di chi è intento alla pesca; il re, dal balcone, gli disse:

— O villano, quando mai i prati fanno i pesci?

E il contadino:

— Quando i carri faranno i ciuchi.

A questa risposta, il re andò su tutte le furie e comandò alle guardie che arrestassero subito quell'uomo e lo conducessero alla sua presenza.

Le guardie obbedirono e quel *contadino fu condotto* alla presenza del re; il quale gli intimò d'indicargli la persona che gli aveva suggerito quella risposta.

Il contadino, fedele alla promessa data, mantenne il più stretto silenzio; ma, avendolo il re minacciato del taglio della testa, disse:

— Maestà, me l'ha suggerita vostra moglie.

Allora il re soggiunse:

— Ora sono contento; va — e lo licenziò, promettendo di fargli giustizia.

Il re chiamò la moglie e, in tono grave, le disse:

— E così che tu mantieni la tua promessa? Io ti aveva fatta mia moglie con il *patto* che tu non entrassi mai nei *fatti* miei e nelle faccende del *mio governo;* perciò, fino da questo momento, il nostro matrimonio rimane sciolto e tu tornerai dai tuoi genitori. Prendi pure dalla reggia l'oggetto più prezioso e più caro, e parti.

La regina pianse e pianse, ma le sue lacrime non riuscirono a impietosire il cuore del re; il quale, per levarsela di torno, si dispose a partire per la caccia.

Il re era già montato a cavallo e i dignitari del regno lo seguivano numerosi, quando la regina, scarmigliata, piangendo, gli si gettò in ginocchio davanti, implorando una grazia, l'ultima:

— Partirò; si partirò, ma prima voglio che sia data una lauta cena; desidero almeno di restare con te tutta la sera.

Ed il re acconsentì di buon grado a questa preghiera.

Infatti diede ordine che fosse imbandita la cena alla quale tutti i dignitari furono invitati; e, mentre fra l'allegria e i brindisi, si vuotavano i bicchieri, la regina, presa una cartuccia, versò inosservata un forte narcotico nel bicchiere del re che, bevutolo, cadde in un profondo sopore.

La servitù, allora, lo prese e lo mise a letto; gli invitati abbandonarono il palazzo reale, congedandosi dalla regina, che dette ordine affinchè fosse preparata una carrozza. Appena questa fu pronta, ordinò ai servi che prendessero, con mille precauzioni, il re e lo mettessero dentro la carrozza. Ciò fatto, la regina vi salì anch'ella, ordinando al cocchiere di condurla alla sua casetta paterna.

Giuntavi, la regina scese e fattolo dai servitori levare dalla carrozza pian piano, il re fu coricato in un letto, quello della sposa quando era ragazza.

Allo spuntare dell'alba i galli incominciarono a cantare sull'aia e, canta, canta, il re si svegliò e, non vedendo nè arazzi, nè mobili di lusso in quella camera, non sapeva dove fosse, nè se ancora sognasse. E si diede a gridare:

— Servitori! servitori!

A queste grida accorse subito la moglie, alla quale egli domandò:

— Dove sono?

— Calmati, calmati — soggiunse la moglie — sei in casa mia.

— E perchè? — riprese il re.

— To'... questa è bella!... non mi dicesti che doveva ritornare a casa mia e che prese avessi dalla reggia l'oggetto a me più caro? Siccome, per me, l'oggetto più prezioso della reggia sei tu, così ti ho portato via.

Allora il re rispose:

— Ho visto che con te non la vinco; dammi un bacio, torniamo alla reggia e regneremo insieme tranquillamente.

I cocchieri riattaccarono la carrozza e ricondussero il re e la regina alla capitale, dove vissero felici e contenti per tutta la vita.

Stretta è la foglia, larga la via,
Dite la vostra chè ho detto la mia.

Onorato Roux.

m ggio per terminare il 25 dello stesso mese. Questi dovranno dare avviso prima del 1 di maggio.

Tariffa per la pubblica misura dei cereali sui mercati. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

«A modificazione della tariffa per la misurazione dei cereali, messa in vigore fino dal 15 aprile 1886, la Giunta Municipale con suo deliberato del 15 corr. ha stabilito che, per la maggior speditezza del servizio, in via d'esperimento, e fino a nuovo ordine, l'esazione della tassa relativa, a cominciare col giorno 24 marzo a. c. sia fatta come segue:

Fino ad un ettolitro centesimi 5.

Per ogni maggior quantità di ettolitri in proporzione.

Ogni frazione oltre l'ettolitro od ettolitri si calcolerà *come un ettolitro.*»

Un concorso. L'Intendenza di Finanza di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

È aperto un concorso a *numero ottanta* posti di agente nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, da conferirsi per merito d'esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, quanto alla prova scritta, presso le intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia precisamente nei giorni 4 e 5 del p. v. mese di Giugno.

Sono ammessi agli esami gli aiuto-agenti, che abbiano compiti almeno due anni di servizio nell'attuale loro posto, e gli aspiranti estranei all'amministrazione, sotto le condizioni indicate nell'art. 9 del r. decreto 31 agosto 1871 n. 486.

Le istanze per l'ammissione agli esami devono indirizzarsi al ministero in carta bollata da l. 1 e presentarsi all'Intendenza di Finanza, da cui ciascun aspirante dipende, e a quella nella cui circoscrizione ha la residenza quaranta giorni prima di quello fissato pel cominciamento degli esami.

L'istanza corredata dai prescritti documenti dovrà anche contenere una formale dichiarazione, nel senso che il candidato, ottenendo la nomina ad agente, accetterà *senz'altro* la destinazione che l'amministrazione crederà opportuno assegnargli.

Per conoscere quali siano i documenti da porsi a corredo della domanda: per esaminare il programma degli esami, e per qualunque altra necessaria informazione, potrà, qualunque lo credesse, rivolgersi durante l'orario d'ufficio alla locale r. agenzia delle imposte dirette.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

marzo 24-25	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	743.6	749.1	744.5	742.8
Umid. relat.	80	70	85	85
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	7.2	—	—	3.0
Vento (direzione)	NW	E	E	—
Vento (vel. kilom.)	1	8	3	0
Term. centig.	7.6	8.0	6.9	7.1

Temperatura { massima 10.3 / minima 4.0 }
Temperatura minima all'aperto 2.9
Minima esterna nella notte: 0.6

BIBLIOGRAFIA

G. B. di Varmo — Del castello dei Signori di Buttrio — *Udine 1887.*

A nove chilometri da Udine, sulla via che conduce a Gorizia, in mezzo ad ubertosi campi ed a vaghe colline ricche di vigneti e di frutta con ai piedi il torrente Torre, sorge il grazioso villaggio di *Buttrio.*

Il Zahn nella pregiata sua opera *I castelli tedeschi in Friuli*, volta in italiano dal prof. Muzero, parla di Budrio o Budciach dove un tempo sorgeva un castello dai tedeschi detto Heumberg.

Accennando alla derivazione del nome il conte G. B. di Varmo ricorda le voci slave *buria* castagna, *vudria* e *vudriti* campo di battaglia, *bura* vento e *buri* rosso o rosseggiante, come quelle da cui possa essere derivato il nome di *Budrio*, così chiamato nella prima memoria positiva del 1219.

Se fosse vera la *cronaca* leggendaria che, verso il 1020, il patriarca Popone abbia persuaso due *nobili di Ravenna*, a lui mandati da quell'arcivescovo Geboardo parente suo, a rimanere in Friuli, investendo l'uno del castello di Varmo, l'altro di quello di Budrio, l'origine di questo nome si sarebbe presto trovato.

È notorio che le famiglie feudatarie del Friuli, o assunsero il nome del castello, od a questo diedero il proprio. Ora nel *Lexicon Geographicum* del Ferrario, illustrato dal Boudrand e dal Magro e ripubblicato in Padova nel 1674 a pag. 127, leggesi: Butrium, Budrio vel Butrio, opp. Æmiliae, sive Gall. Togatae, in agro Bononiensi, à Bononia 10 mill. pass. Ferrariam versus. In Thes. Linguae Lat. *non procul à Ravenna dicitur*, cum ab ea ad 40 mill. pass. distet, proximum Bononiae ad 10.

In margine sono segnati *Strab.* e *Ptol.* a significare che ne hanno parlato Strabone e Tolomeo geografi insigni, il primo nato 54 anni prima, e l'altro vissuto nel secondo secolo dell'era volgare.

Nel dizionario topografico storico del *Tiraboschi* leggesi *Budrie, Budri* luogo del distretto Persicetano, ora nel Bolognese, è nominato in una carta Nonantolana del 1026 ed in altra del 1085. *Budriolum* luogo forse vicino a Budrio Reggiano nominato in una carta del 1044.

Budrionum castello nel territorio di Reggio ora villa del Carpigiano è nominato in una carta del 1050.

Budrium Budrio, una volta castello, nominato fin dal 985 in una carta del monastero di S. Prospero di Reggio.

Oggidì Budrio è residenza di Pretura nel circondario del Tribunale di Bologna.

Per questi motivi spero di non essere tacciato di visionario, se mi permetto di supporre che il nobile di Ravenna, cui venne infeudato il castello da Popone, gli abbia dato il suo nome, e che quindi derivi da Budrium o Budrio del Modenese o del Bolognese.

Ho voluto ciò ricordare perchè, da due tre anni, dalla parte di Cividale soffia una forte *bura* di così detta *Slavia italiana* che minaccia sempre più di estendersi, con molta gioja degli slavi soggetti all'Austria, che chiamano *irredenti* le popolazioni slave facienti parte del Regno d'Italia. È sperabile che quelli di Tamau, di Sappada e dei sette Comuni non si sognino di seguirne l'esempio chiamandosi *Germania italiana.*

Stando alle antiche origini ed ai dialetti stranieri che si parlano in varii luoghi d'Italia, dovremmo chiamare la Gallia italiana, la Grecia italiana, l'Arabia italiana, la Catalania italiana, la Zingarica italiana, specialmente poi la Albania italiana, avendo costumi e dialetto albanese quasi 100 mila abitanti dell'Italia meridionale.

Il conte di Varmo ricorda parecchi avvenimenti del Friuli desunti dai nostri storici e dal suo archivio di famiglia, nei quali ebbero parte alcuni signori di Budrio.

E consacra una diecina di pagine a raccontare con molto garbo e gentilezza il tradimento di Nicolò da Budrio, perpetrato la notte del 10 febbraio 1306 per *vendetta che Agnese moglie del cugino di lui Giacobo*, aveva respinto il suo amore ed fattolo scacciar dal marito.

Il castello venne consegnato agli sgherani del conte di Gorizia, che incatenarono Giacobo, la moglie e i figli, venendo riscattati soltanto nel successivo aprile dagli Udinesi e da quei di Cividale, i quali saccheggiarono, arsero e demolirono il castello e la storica torre, antica vedetta della Romana Aquileja.

Estinta la casa dei Budrio nel 1480 passò nella famiglia Da Porto, i cui beni sono ora posseduti dal conte di Varmo.

L'opuscolo porta la veduta del castello ai quattro lati con sopra lo stemma dei signori di Budrio ed è corredato di due tavole della loro genealogia compilate dal dott. Antonio Joppi, paziente e dotto raccoglitore delle patrie memorie.

Il conte G. B. di Varmo ha così accresciuto la bibliografia della Storia Friulana. Che il suo esempio sia imitato da quanti hanno l'opportunità di aver documenti ed archivii e tempo da consacrare alla illustrazione della nostra storia, che lascia molto a desiderare specialmente dall'ottavo al decimo quinto secolo.

avv. *Fornera.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 21 marzo, n. 81, contiene:

Il Comune di Cordovado avvisa che nel giorno 4 aprile 1888 alle ore 10 antimeridiane in quella residenza municipale si procederà col metodo dei partiti sigillati, recanti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per l'appalto delle opere di costruzione della strada di accesso a questa stazione ferroviaria.

— Il Municipio di Moretto di Tomba avvisa che l'appalto dei lavori di costruzione del Cimitero con cella mortuaria per le frazioni di S. Marco e di Tomba, venne provvisoriamente aggiudicato per il prezzo di l. 4151.39, e che il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo di detto prezzo, scade al *mezzogiorno* del 31 marzo corrente.

— Il Comune di Roveredo in Piano avvisa che per le forniture stradali del comune nel quinquennio 1888-92, è stata prodotta un'offerta in miglioria che ribassa da l. 525 a lire 400 il dato d'asta, e che nel giorno 4 aprile p. v. alle ore 9 ant. in quell'ufficio municipale sarà tenuto il secondo esperimento definitivo.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di S. Vito. Il termine utile per fare un aumento non inferiore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 31 corrente.

— A richiesta di Calligaro Maria vedova Toso di Buja sono citati Toso Angelo fu Mattia, Toso Domenica moglie di Riboli Vincenzo e quest'ultimo per la maritale autorizzazione, domiciliati a Renausen presso Marburg in Stiria, ed altri a comparire avanti il Tribunale di Udine all'udienza del 28, aprile 1888, ore 10 ant. per la formazione d'asse della sostanza abbandonata morendo da Toso Mattia fu Paolo.

— Il Municipio di Castelnuovo avvisa che si è tenuta pubblica asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale detta Paludea, e vennero deliberati in via provvisoria, un lotto per lire 7566.49, e l'altro per lire 7321. Il termine utile per presentare l'offerta per il *miglioramento* del ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 4 aprile.

— L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 2 giugno 1888 ore 10 ant. nel locale della pretura di *Tolmezzo*, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Imponzo e Villasantina, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Comelli Ambrogio tutore dei minori Pilosio Pietro e Vincenza, accettò col beneficio dell'inventario per conto dei medesimi, l'eredità abbandonata dal defunto loro padre Pilosio Francesco, morto in Adergnano nel 23 febbraio 1888.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 24 marzo 1888:

GRANAGLIE.

Granoturco		L. 11.25	11.60
Segala		12.—	—.—
Giallone comune		12.50	—.—
Semi-giallone		12.—	12.20
Frumento da semina		17.—	17.25
Cinquantino		9.60	10.25
Sorgorosso		6.50	7.—
SEMENTI			
Trifoglio	al kgr.	L. —.80	—.90
Erba spagna	»	» —.90	1.—
Altissima	»	» —.55	—.60
LEGUMI			
Patate		—.10	—.—
Fagiuoli		—.25	—.27
FRUTTA			
Pomi		—.28	—.30
POLLAME			
Polli, l'uno		—.—	1.25
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr.	L. 1.90	2.—
Uova	al cento	» 4.50	5.—

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 650	K. 340	L. 65 0/0	L. 125 0/0
Vacche	» 440	» 210	» 56 0/0	» 110 0/0
Vitelli	» 68	» 64		» 80 0/0

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto sventrato
Suino	K. 140	K. 124	L. 110 0/0	L.	L.
	» —	» —	» — 0/0		»

Animali macellati.

Bovi N. 24 — Vacche N. 39 — Suini N. 6 — Vitelli N. 146 — Pecore e Castrati N. 12.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.05 a 96.25 1 luglio 93.88 a 94.08 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 371.— a 370.— Banca di Credito Veneto da 248.— Società costruzioni Veneta 183.— a — 185.— Cotonificio Veneziano — a 221.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.50 a 203.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 3 — da 124.90 a 125.15 e da —.— a —.— Francia 3 1/2 da 101.30 a 101.50 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 2 1/2 da 25.53 a 25.59 Svizzera 4 101.30 a 101.60 e da — — a — Vienna-Trieste 4 — da 202.25 — 202.7/8 a da —.— a —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —.—

MILANO, 23

Rendita Ital. 96.10 .05 —.— —.— Merid. 203.— a —.— Camb Londra 25.56 56 —.— Francia da 101.67 1/2 60 Berlino da 125.60 —

FIRENZE, 23

Rend. 96.22 1/2 — Londra 25.58 — Francia 101.63 1/2 Merid. 785.50 — Mob. 985.75

ROMA, 23

Rendita italiana 96.12 — Banca Gen. 658.50

BERLINO, 23

Mobiliare 158.70 Austriache 86.10 Lombarde —.— Italiane 93.90

VIENNA 23

Mobiliare 268.70 Lombarde 73.— Ferrovie Austr. 214.50 Banca Nazionale 858.— Napoleoni d'oro 10.05 1/2 Cambio Publ. 50.23 Cambio Londra 127.— Austriaca 79.15 Zecchini imperiali 5 98

GENOVA, 23

Rendita italiana 96.12 —.— — Banca Nazionale 2112.— Credito mobiliare 986.— Merid. 784.— Mediterranee 618.—

PARIGI, 23

Rendita 3 0/0 85.97 — Rendita 4 1/2 107.07 Rendita italiana 94.85 Londra 25.25 1/2 — Inglese 101.3/4 Italia 1 7/16 Rend. Turca 15.60

LONDRA 22

Italiano 93.3/8 Inglese 101. 13/16 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 24

Chiusura della sera it. 94.85
Marchi 125. 1/2 l'uno.

MILANO 24

Rendita ital. —.— ser. 96.10
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 77.85
Id. austr. (arg.) 79.10
Id. austr. (oro) 109.75
Londra 126.95 Nap 10 05

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del Mese di MARZO e APRILE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore **REGINA MARGHERITA** partirà il 1 Aprile
» **SIRIO** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **WASHINGTON** partirà il 26 Marzo 1888
» **PARAGUAY** » 22 Aprile »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **WASHINGTON** partirà il 26 Marzo 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

185

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro; L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Gratz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietrà, 96, e in tutte le principali Farmaci del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.18 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.58 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	——	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e volor rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco